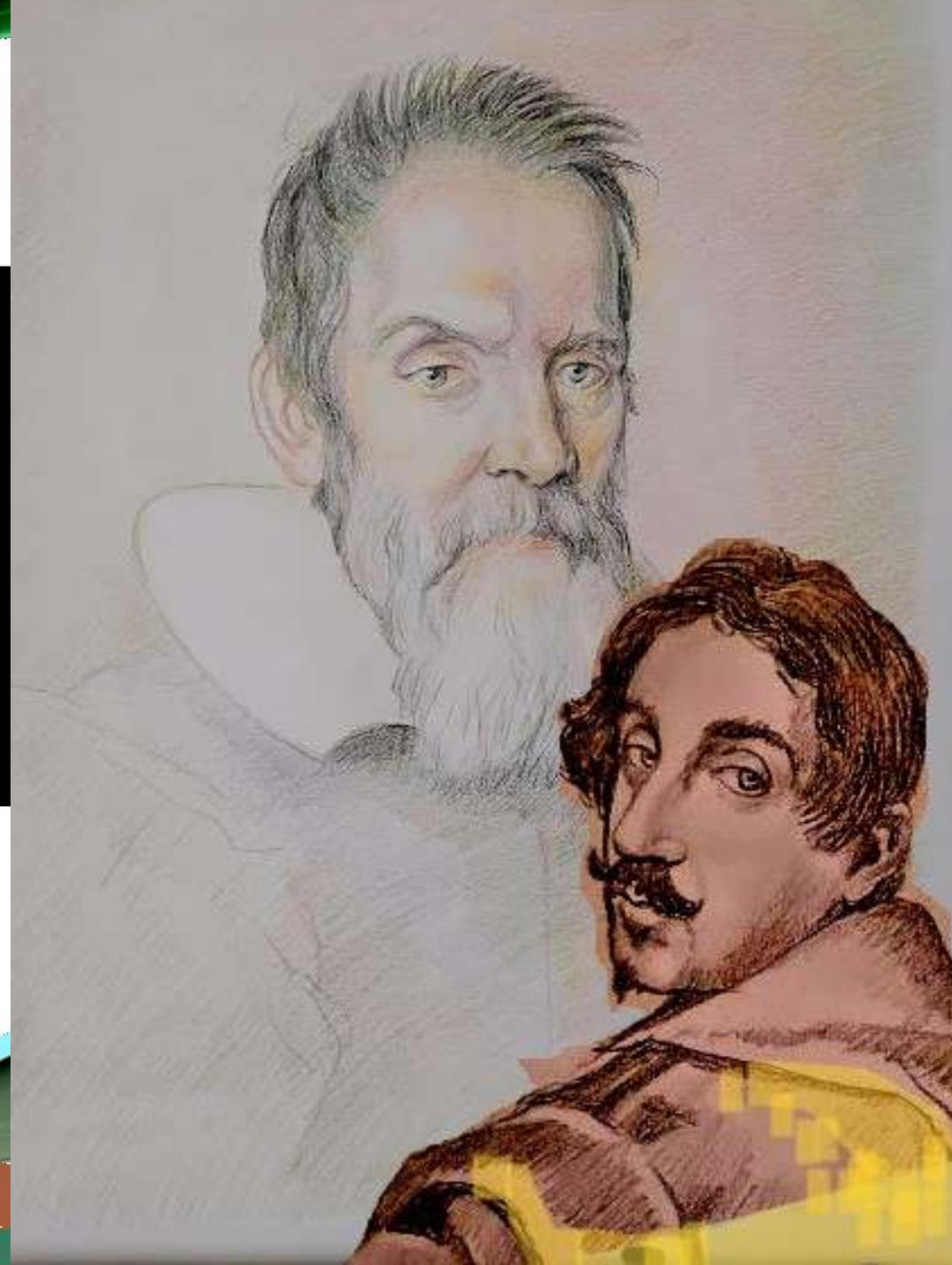


# OTTAVIO LEONI

DETTO IL PADOVANINO  
UN GRANDE RITRATTISTA  
DEL 1600



# OTTAVIO LEONI

## Primo poster

Questo ritratto del grande pisano Galileo Galilei, eseguito a carboncino e gesso rosso, è considerato da molti esperti "il vero volto del genio vanitoso" (Corriere della sera 8/12-2007)

- Lo scienziato commissionò l'opera nel 1624 a Ottavio Leoni: per 18 anni la tenne esposta nella sua casa di Arcetri. L'autenticazione di quest'opera è avvenuta all'università di Padova. E' uno sguardo che racchiude la scienza dei cieli. Non si può osservarlo indifferenti e non sentirsi scrutati. Emerge così dalle pieghe del tempo un nuovo ritratto finora sconosciuto di Galileo Galilei. "Quando l'ho visto sono rimasto impressionato" ha raccontato emozionato William Shea.
- **L'orgoglio di mostrarsi senza maschera (di Giulio Giorello)**
- Attenti a "coloro che vanno in maschera: o son persone vili che sotto quell'abito vogliono farsi stimar signori e gentiluomini", oppure "contender senza rispetto" degli interlocutori e della verità. Invece, Galileo Galilei si piccava di polemizzare a viso aperto (come mostra quella sua battuta tratta dal "Saggiatore", 1623, rivolta contro l'avversario "Lotario Sarsi", ovvero il potente gesuita e matematico Orazio Grassi). Possiamo capire perchè, pressochè nello stesso periodo, Galileo si fosse fatto ritrarre da un artista eccezionale come Ottavio Leoni. Vanità?...Può darsi; ma anche spregiudicatezza e forza di volontà dell'uomo che, appoggiando l'occhio al "tubo ottico" (o cannocchiale), non aveva esitato a mandare in pezzi la cosmologia aristotelica. Poteva dunque sentirsi orgoglioso di quella sua faccia, lui a cui sarebbe toccato (processo e abiura del 1633), contemplare anche "la testa di Medusa", volto inesorabile del potere che pietrifica mente e cervello.

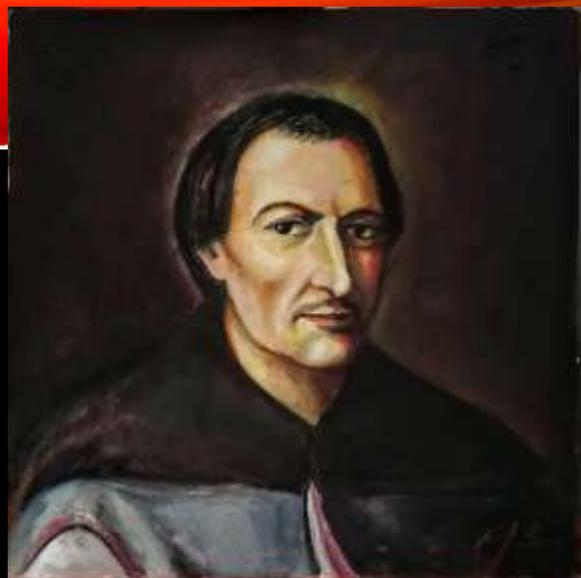


OTTAVIO LEONI: AUTORITRATTI

# A PROPOSITO DELLA RITRATTISTICA RINASCIMENTALE

## Secondo poster

- Leoni prese a modello i pittori che avevo trasformato radicalmente il genere: Annibale Carracci, il Caravaggio e Sofonisba d'Anguissola. In tale nuovo contesto, i disegni di Ottavio Leoni danno risposta ai problemi di somiglianza, ma anche a quelli dell'espressione degli affetti. La maggioranza dei suoi ritratti precedenti gli anni venti si avvicinano al naturalismo formale. Dopo gli anni 20 inizia il periodo dei ritratti espressivi e parlanti grazie soprattutto al contatto col Bernini (1622). Molti sono i ritratti di artisti, letterati e scienziati della Roma moderna eseguiti nell'ultimo decennio della sua vita, dal 1620 al 1630. La rappresentazione del naturale rafforza il suo aspetto sperimentale e molti ritratti si avvicinano a e enfatico propria dell'età del Barocco.
- A Roma poi il ritratto era specchio di una classe dirigente cosmopolita e nel collezionismo aveva un ruolo condizionato dal valore documentario e dal gioco della memoria.
- Siamo risaliti alle origini delle teorie cinquecentesche, quando gli artisti per primi contribuirono alla definizione del ritratto come genere. Nonostante il fondamento icastico del ritratto, la somiglianza non era allora qualità imprescindibile: l'artista poteva essere fedele al vero oppure distaccarsi del tutto dall'aspetto reale. Es. Durer ed Erasmo; Michelangelo e i Medici.
- Si afferma il ritratto come sintesi e sigillo della biografia che già si era annunciato durante il 400 e che nel 500 si dirama attraverso disparate forme: dalle collezioni iconografiche giovane ai ritratti premessa alle vite del Vasari....



Paolo Giovio e la Sua collezione di ritratti  
Cristoforo Colombo

Ritratti di Leonardo e Durer



Annibale Carracci



Caravaggio

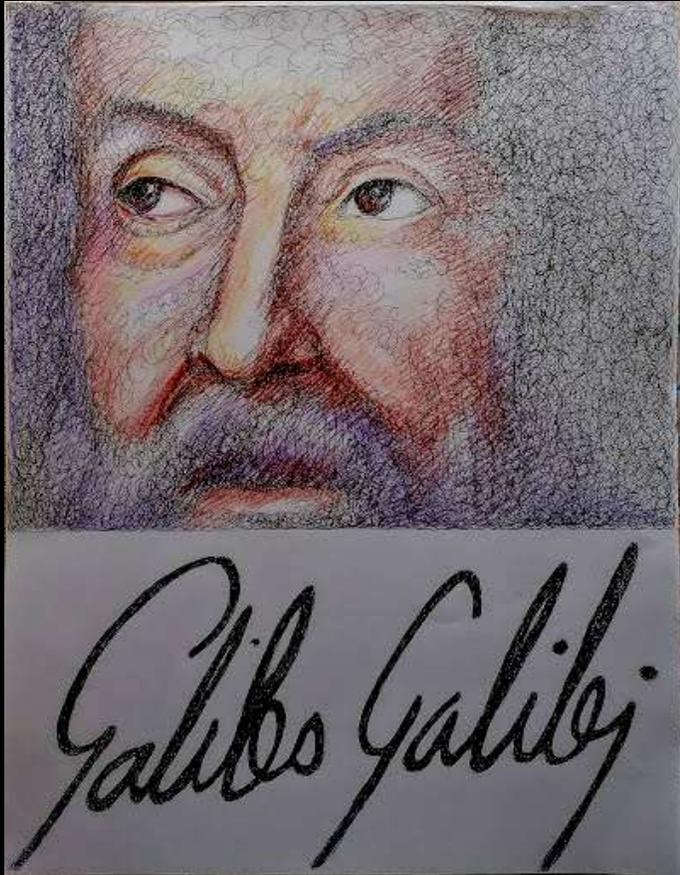


Sofonisba d'Anguissola



Bernini

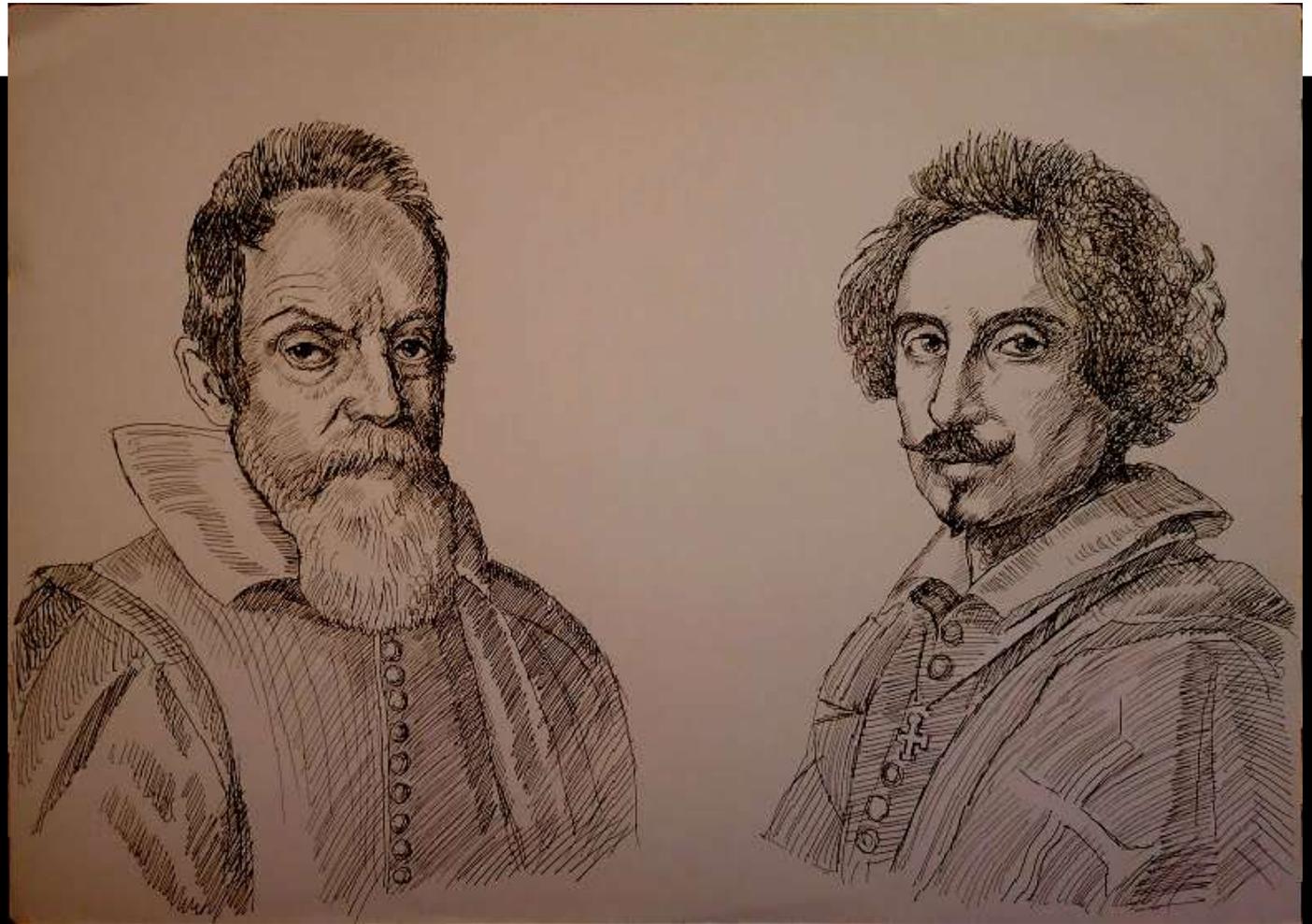
# IL RITRATTO DI GALILEO STORIA E

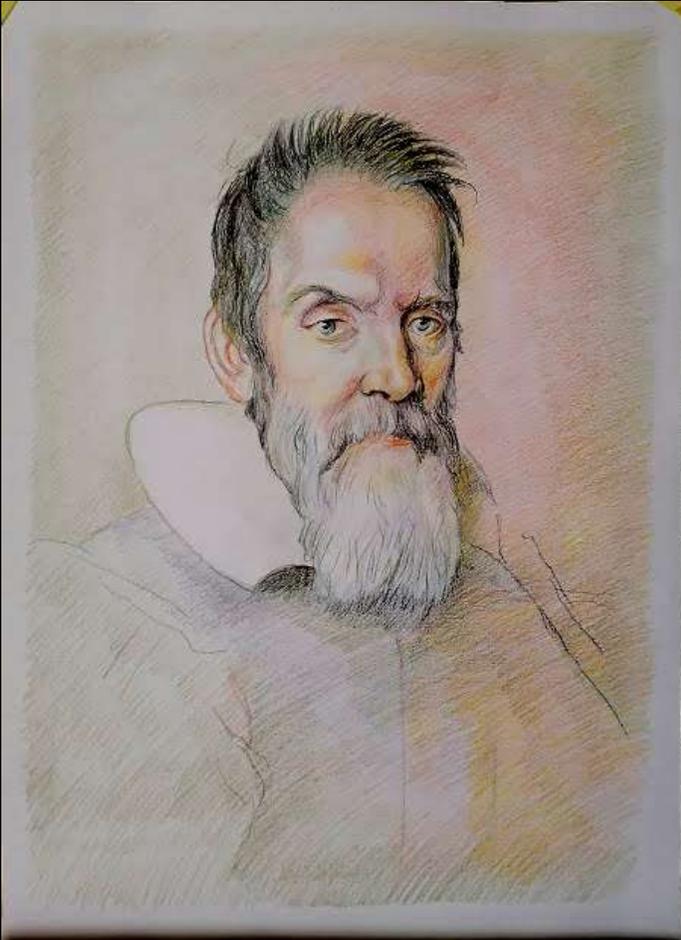


## RITRATTI A CONFRONTO

Come si puo' notare le due copie di destra presentano un allungamento della fronte poco realistica mentre l'espressione piu' accigliata ed intensa appartiene al primo ritratto cosi come una piu realistica e corretta esecuzione dell'orecchio da un punto di vista anatomico.

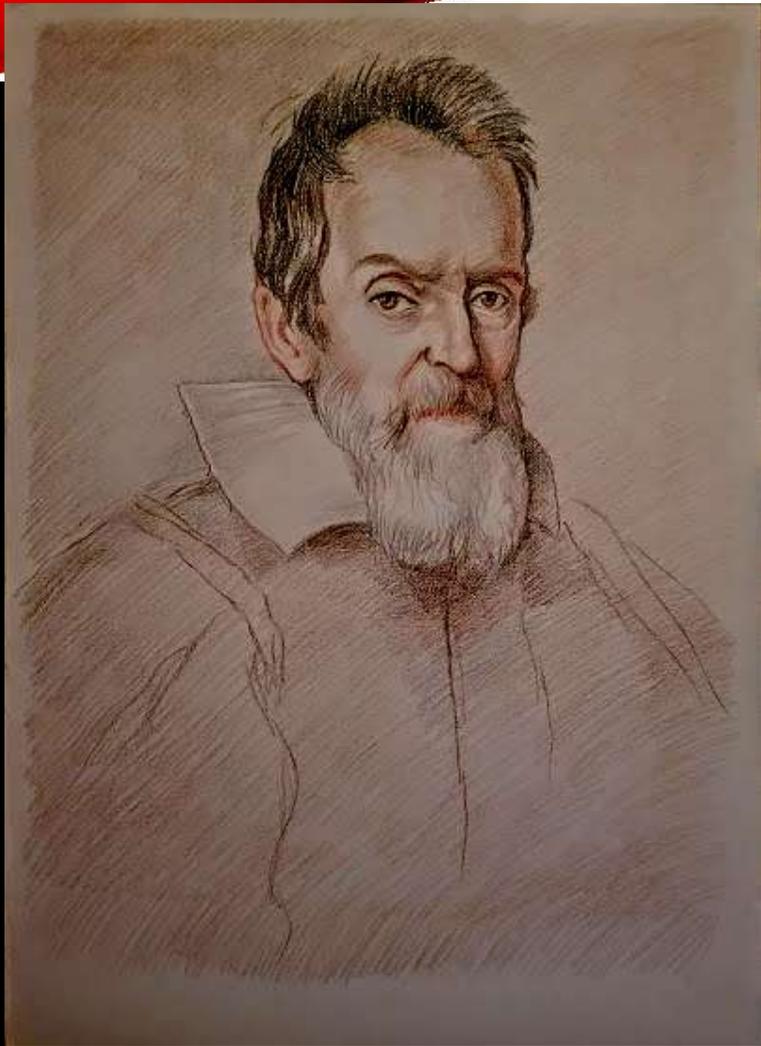
**I 3 GALILEO  
DI OTTAVIO LEONI**





## IL PRIMO RITRATTO

Il disegno della collezione privata non sembra essere firmato anche se in alcuni punti sembrano essere presenti delle scritte non ben identificabili a occhio nudo. .

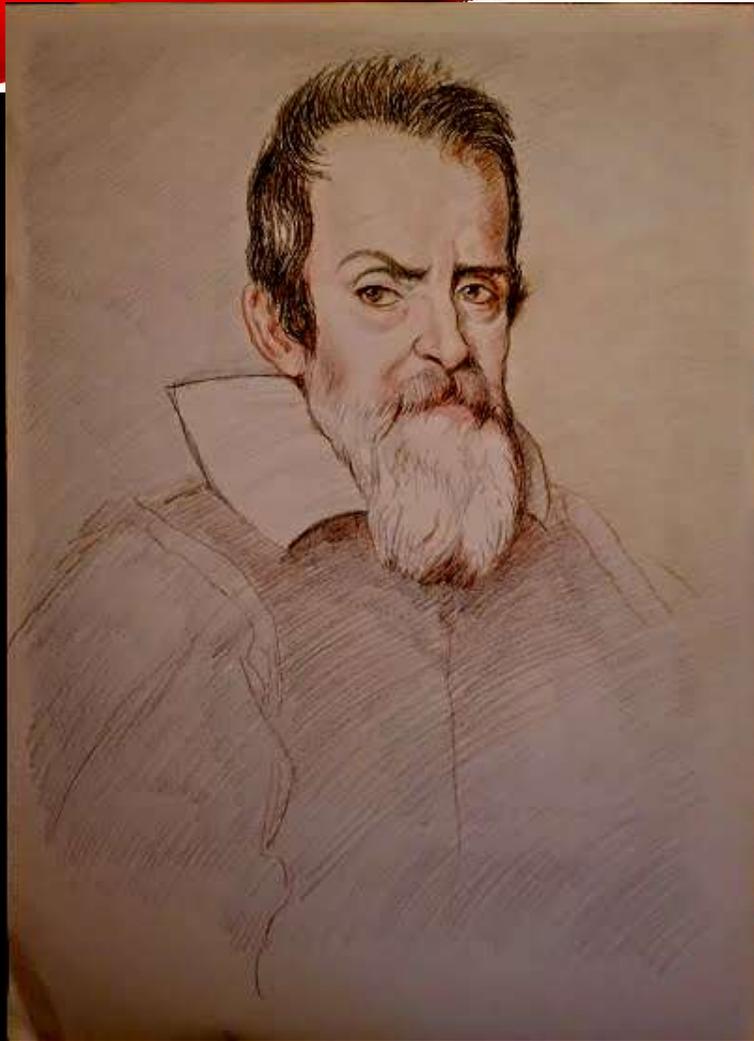


## IL RITRATTO DEL LOUVRE

E' l' unico dei tre ritratti fatti da Ottavio Leoni ad essere firmato e con la data di esecuzione.

La presenza della firma potrebbe essere la prova che questa copia puo' essere considerata la copia ufficiale per la diffusione della effigie del grande scienziato.

La prima prova effettuata dal vero rimase di proprieta' dell'artista: questa non sembra, almeno in apparenza, essere stata firmata.



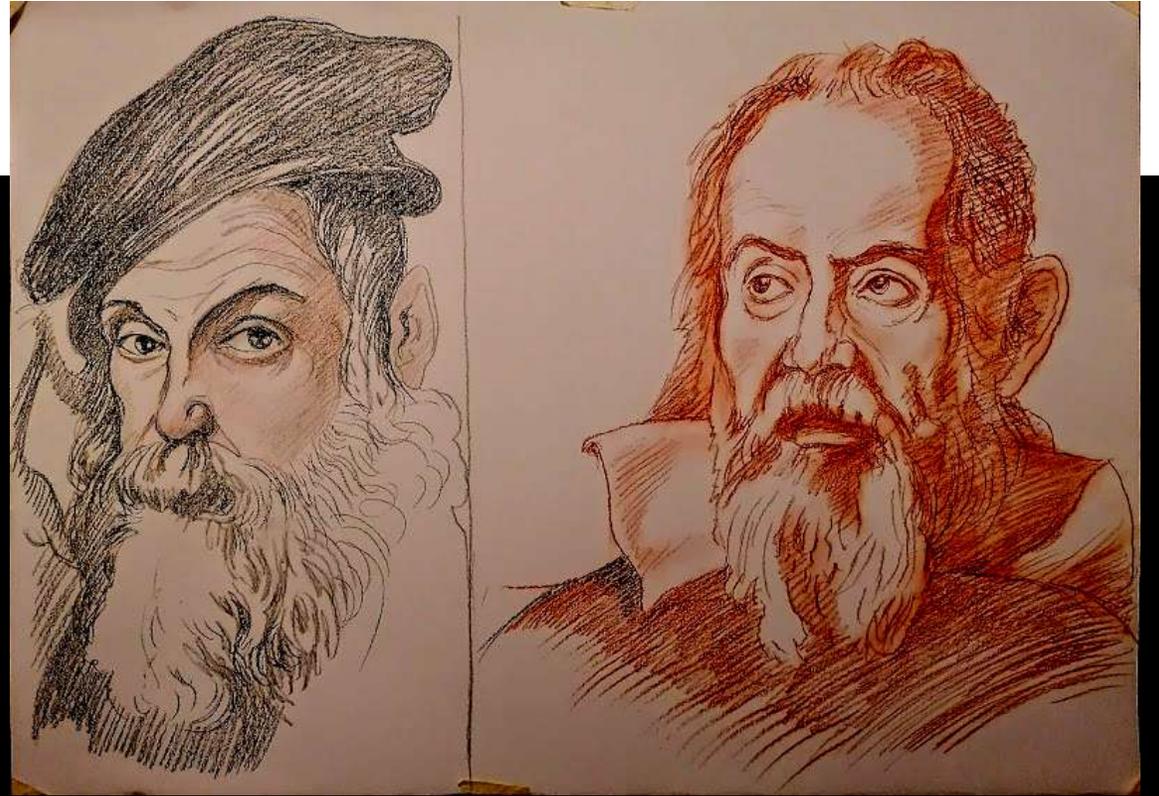
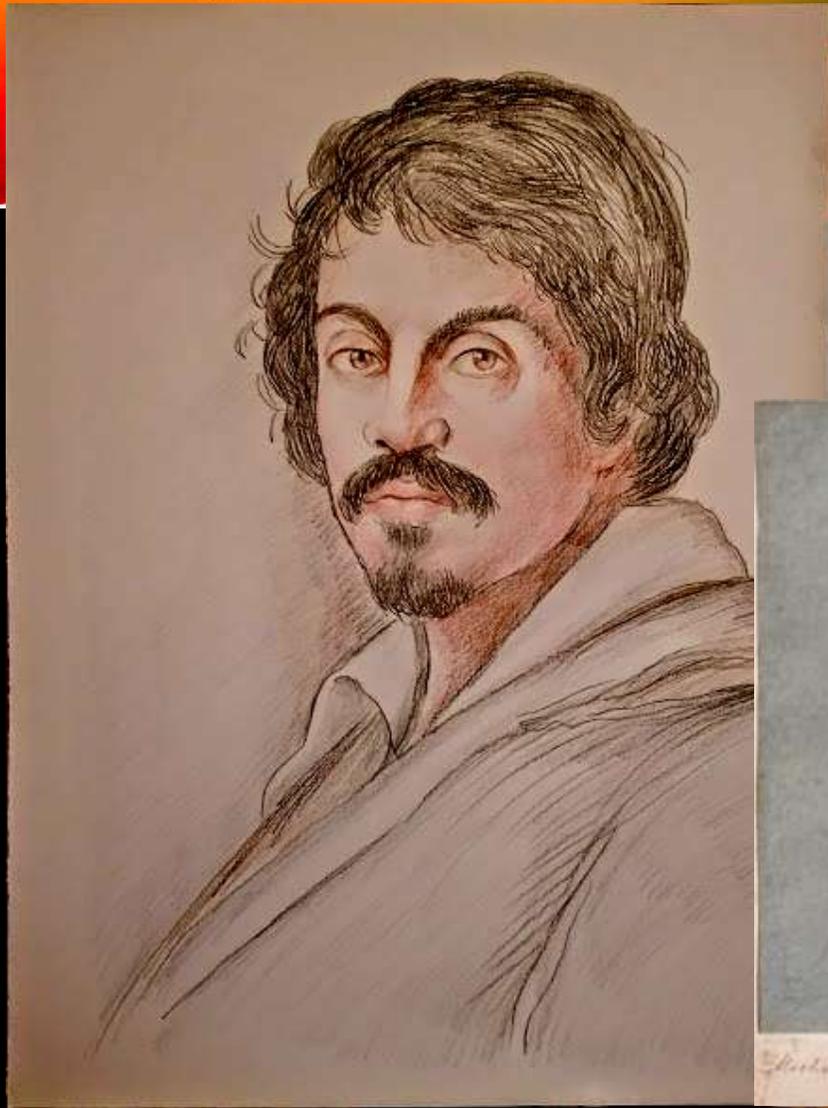
## IL RITRATTO DELLA MARUCELLIANA

1-ritratto del 1624, oggi alla biblioteca Marucelliana di Firenze (qui si nota che il carattere dello scienziato è interpretato attraverso il suo occhio un pò fuori asse, su cui il sopracciglio olimpico s'inarca e si corruga, sommerso da un pensiero improvviso".(Petrucci)  
(matita nera e rossa, bianca su carta azzurra, 235x165 mm.)



## STAMPA O PUNTASECCA RIPRODUCENTE IL RITRATTO

- 4-ritratto inciso, bulino e punta secca, 138x108, Roma, Istituto Nazionale per la grafica, gabinetto delle stampe. (nell'incisione il punteggiato del volto, il frazionamento dei segni, rivelano una maestria che sorpassa il disegno della Marucellina e del Louvre ma non quello Nicodano.
- La stampa sembra fare riferimento alle copie del Louvre ed in particolare a quella della Marucelliana per la presenza di alcuni particolari relativi alla forma dei capelli, delle sopracciglia e delle cavità orbitali oltre alla rigidità del colletto bianco ma sembra superarle qualitativamente entrambe ad eccezione dell'originale della collezione privata.



I DUE CAPOLAVORI  
GALILEO E CARAVAGGIO



OTTAVIO LEONI  
REALIZZATI DA  
ERNESTO SOLARI  
(Pirografie e pastelli)

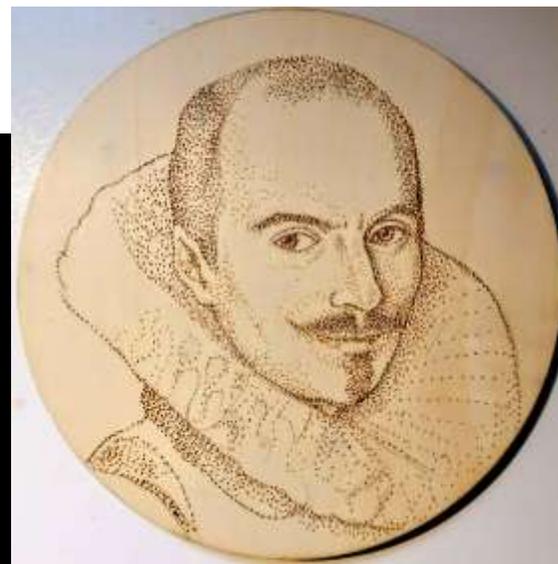
- gli Artisti
- la nobiltà
- il clero

SI RICORDA CHE LE MAGGIORI RACCOLTE DI RITRATTI REALIZZATI DA OTTAVIO LEONI SI TROVANO PRESSO LA BIBLIOTECA MARUCCELLIANA DI FIRENZE E PRESSO PALAZZO ROSSO DI GENOVA

Ritratto del Cavalier  
d'Arpino



Ritratto di Orazio  
Borgianni



Ritratto di Caravaggio



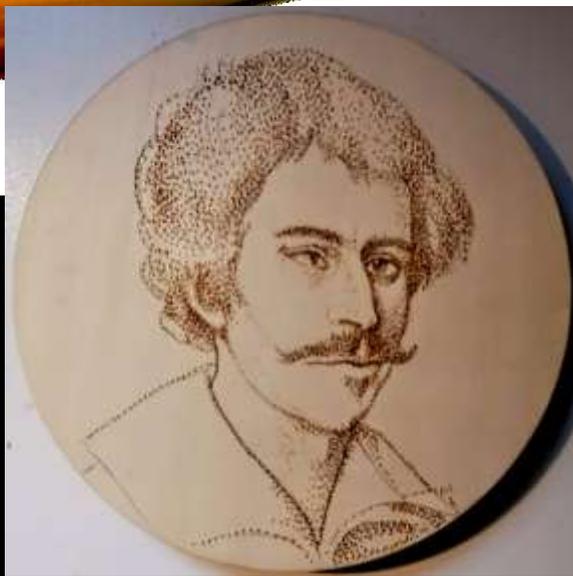
di Gianlorenzo Bernini



di Paul Brill



Ritratto del Guercino  
(G.F.Barbieri)



Ritratto di Simon Vouet



Ritratto di Giambologna



di Tommaso Salini



di Giovan Battista Marino



Ritratto di Federico Barocci

Ritratto di Federico Zuccari



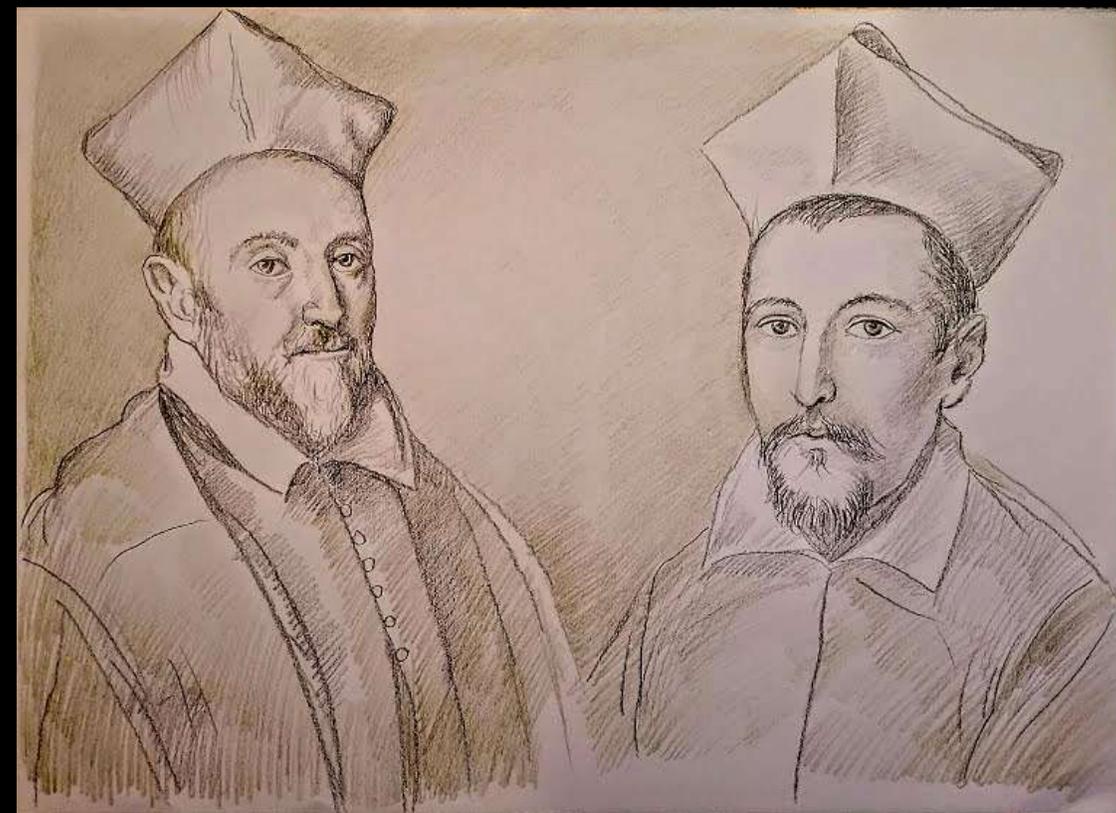
Ritratto di Margherita  
Duchessa di Ferrara  
Ritratto di Eleonora dei Medici



Ritratto di Felicità Guerrieri Gonzaga  
Ritratto di Ferdinando Gonzaga



Ritratto della principessa Peretti  
Ritratto di Vincenzo I Gonzaga



Ritratto del cardinal Del Monte  
Ritratto del cardinale Pietro Aldobrandini